Pineto. PULIZIA DEI FONDALI NEL PARCO MARINO E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE LE ULTIME ATTIVITÀ PROGETTUALI DEL PARCO MARINO

Grazie al finanziamento della Comunità Europea nel programma *"Guardians of the Sea"* che ha consentito la riconversione dell'imbarcazione Eco1, da peschereccio a natante per attività scientifiche, di monitoraggio, formazione, promozione e informazione, è stato portato a compimento il progetto svoltosi nelle acque del Parco Marino Torre del Cerrano. **"MaReciclo"**, finanziato dalla Regione Abruzzo nell'ambito del bando GAC Costa Blu per lo "Sviluppo sostenibile nelle aree di pesca", ha riguardato il **recupero di materiali dispersi** sui **fondali** e la **rimozione di materiali inquinanti**. L'attrezzatura recuperata dal fondale, dopo un'accurata valutazione ed identificazione, è stata conferita in aree ecologiche allestite per lo stoccaggio dei rifiuti e raccolta differenziata grazie anche alla collaborazione con il Comune di Pineto.

Sono state quindi realizzate **quattro isole ecologiche**, installando i copricassonetti attrezzati con idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti e bacheche e pannelli informativi e didattici nelle zone di alaggio delle imbarcazioni presenti nell'AMP Torre del Cerrano, che erano quasi tutte sprovviste di contenitori per la raccolta differenziata e si presentavano spesso sporche a causa di rifiuti abbandonati. Potranno essere utilizzate dagli operatori della **piccola pesca artigianale** e anche dai **punti vendita dei prodotti** della suddetta attività.

Sempre nell'ambito del progetto GAC, sono state avviate in questi giorni importanti **opere di piantumazione** di alberature e siepi di specie autoctone, con l'obiettivo di migliorare la percorribilità dal punto di vista paesaggistico, ricreativo ed istruttivo, del percorso naturalistico che collega all'interno dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" i punti di approdo della piccola pesca tra Silvi e Pineto con il Centro Visite e Museo del Mare dell'AMP di Torre Cerrano. In particolare, dal sottopasso ferroviario fino a Torre Cerrano si realizzerà un **viale alberato** con essenze autoctone e mediterranee capace di ridefinire esteticamente i luoghi, aumentarne la naturalità con il non piccolo vantaggio di procurare ombra in estate e ridurre l'erosione eolica dell'arenile in inverno. Saranno piantumati circa 20 Pini d'aleppo e circa 40 Tamerici ad alberello, alternati da arbusti autoctoni vari: Fillirea, Allisso, Elicriso, ecc. Ad attenuare invece l'impatto visivo del muro in cemento armato della scarpata della ferrovia sarà realizzata una siepe di circa 400 piante di Lentisco.

A quest'ultima opera di riqualificazione si aggiungono le splendide **aiuole realizzate dall'AMP** davanti alla Chiesa e al Comune di Pineto. Si tratta di quattro porzioni di terreno nelle quali sono stati piantumati peri da fiore e rose bianche con la bordatura di Piracanta nana.